

Proposte di restauro conservativo dell'edificio annesso al santuario della Beata Vergine del Visello nel comune di Preseglie e valorizzazione del percorso storico di accesso.

Il progetto e gli obiettivi

Il Santuario della Beata Vergine del Visello sorge in una romita valletta, alle spalle del centro abitato di Gazzane, nel luogo dove, secondo un'antica memoria pubblicata nel 1614, "La Regina degli Angeli Maria Santissima in abito bianco con nobilissimo corteggio di due sante di paradiso ad un certo Bonfadino apparve acciocchè le fabbricasse un tempio in quel luogo ov'ella gli favellava, che ora è quello stesso, in cui di presente trovasi la Chiesa di Visello".

Per dare una prova dell'apparizione la Vergine gli fece mungere latte in abbondanza da una giovenca di soli sei mesi. Col latte poi guarirono parecchi infermi. L'apparizione è ricordata da una singolare placchetta a sbalzo in rame del 1663, di forma ovale fortemente rilevata nella parte inferiore. Giovanni Battista Montini, nobile proprietario del luogo, commosso al racconto dell'apparizione, si affrettò a donare il terreno per costruirvi un tempio alla Vergine. Non si conoscono con precisione le date della realizzazione dell'edificio sacro ma è certo che il Santuario venne consacrato il 21 settembre 1652.

Nel passato il Santuario ha avuto un ruolo molto importante all'interno della comunità, che col tempo è andato in parte ad allentarsi, fino ad arrivare ai giorni nostri.

Lo scopo dell'intervento è stato quello di progettare un recupero di buona qualità architettonica, funzionale ed energetica tenendo conto delle peculiarità dell'edificio, della stratificazione degli interventi nel tempo e del radicamento che il Santuario ha ed ha avuto negli anni con il territorio e la comunità. In particolare, il progetto si è proposto di riqualificare gli spazi nella parte nord del Santuario, originariamente destinati a canonica e rifugio per i viandanti, andando a creare un eremo moderno, ovvero un luogo che garantisca lo stretto indispensabile, facendo vivere all'ospite un'esperienza di essenzialità.

Fasi operative e metodologia

L'area interessata dalla proposta progettuale è posta nella parte nord-est del Santuario. Qui sono presenti due corpi di fabbrica dalla forma irregolare che, appoggiandosi rispettivamente sulle mura del campanile e della chiesa, vanno a delimitare una suggestiva corte disposta su due livelli sfalsati collegati da una scalinata lapidea. Tali spazi nati come canonica e rifugio per i viandanti si presentano ora sprov-

visti di una vera e propria destinazione funzionale, a meno di qualche locale attrezzato con angolo cottura e sala da pranzo.

L'edificio a nord ha una pianta rettangolare con asse nord-sud ed è composto da due piani fuori terra. La parte di edificio posta ad est si sviluppa in maniera non omogenea su tre livelli: un piano seminterrato, un piano terra e un piano primo.

La facciata sud è sicuramente quella di maggior rilevanza, non solo per la sua esposizione e la vista panoramica ma anche per la presenza di due elementi architettonici di pregio. Al piano seminterrato è presente un portico aperto, composto da pilastri a pianta quadrata che sostengono un solaio ligneo. Al piano terra è presente un bellissimo loggiato composto da quattro campate anche se attualmente ne sono visibili solamente tre, in quanto una è stata tamponata per ricavarne un locale chiuso.

L'intervento architettonico si è sviluppato in tre step: definizione degli spazi interni, sviluppo del percorso interno e studio di una "cella" modulare. L'intervento proposto si è basato su una duplice strategia: da un lato rimuovere le superfetazioni e gli interventi casuali degli ultimi decenni al fine di recuperare e conservare le parti originali del santuario, dall'altro rispondere alle nuove necessità funzionali tramite volumi ed elementi inseriti o affiancati, con soluzioni concepite come reversibili, alle mura preesistenti e impegnando materiali palesemente attuali ma non di fattura pregiata, quali acciaio zincato colorato, cemento grezzo, vetro, legno non trattato per gli esterni e castagno per gli interni.

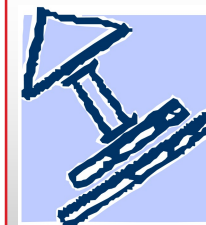
Ulteriore aspetto di cui si è tenuto conto è stata la riqualificazione energetica del manufatto in modo da garantire un risparmio energetico e una conseguente sostenibilità ambientale.

Risultati, valutazione e prospettive

Il progetto ha permesso di realizzare uno studio per la ristrutturazione del Santuario della Beata Vergine del Visello che potrebbe tornare all'antico splendore e accogliere pellegrini e viaggiatori.

Partner Territoriale

STUDIO LEALI & ASSOCIATI



Lo studio Leali associati nasce nel 2000 a Odolo (Bs) dalla fusione delle esperienze professionali dell'ingegner Sergio Leali e dell'architetto Gianluca Peretti.

Lo studio ha progettato e realizzato negli anni edifici pubblici, residenziali, commerciali, industriali e spazi pubblici, curandone sia gli aspetti architettonici che quelli strutturali.

L'approccio multidisciplinare dello studio affronta anche i temi del restauro architettonico e del consolidamento strutturale di edifici monumentali e dell'architettura sostenibile e del paesaggio, con il contributo di una costante ricerca e aggiornamento professionale.

Lo studio ha partecipato e partecipa a numerosi concorsi di architettura in ambito nazionale.